

Dalle Valli alla Bassa: la Liberazione in Bergamasca tra camminate, mostre e...



In occasione del 70esimo anniversario della Liberazione dell'Italia dalla tirannide nazifascista in Bergamasca vengono promosse numerose iniziative per celebrare questa importante ricorrenza e coltivare la memoria della Resistenza. Numerosi gli appuntamenti in città e provincia: dalle Valli alla Bassa, passando per Hinterland, Laghi e Isola non mancano le opportunità per festeggiare la fine dell'occupazione nazifascista nel nostro Paese, la sua riscossa democratica e la lotta antifascista partigiana. **QUA gli eventi in città**

La data-simbolo è quella del 25 aprile, anche se la guerra si concluse solo verso i primi giorni di maggio. Il motivo è che il 25 aprile 1945 succedettero avvenimenti importanti e decisivi per la nostra nazione: furono liberate le città di Torino e Milano, con la vittoria degli Alleati e il contributo decisivo dei partigiani. L'Italia voltava pagina, cominciando a scrivere una nuova storia, quella della Repubblica democratica: è il vittorioso epilogo della lotta dei partigiani, persone comuni, uomini e donne di diverse idee politiche o fede religiosa, e di diverse classi sociali, che avevano deciso di impegnarsi in prima persona per porre fine al fascismo e fondare una nuova Italia, libera, democratica e antifascista, principi fondanti inseriti nella Costituzione.

Per celebrare la Liberazione, il 25 aprile e nei giorni successivi, nei diversi Comuni orobici vengono proposte diverse iniziative: accanto alle più

tradizionali manifestazioni istituzionali, è possibile partecipare a incontri a tema, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche, oppure visitare mostre ed esposizioni. A promuovere gli appuntamenti sono i vari enti locali, l'Anpi - Associazione nazionale partigiani d'Italia provinciale con le rispettive sezioni locali e l'Isrec - Istituto per lo studio della Resistenza e dell'età contemporanea - Bergamo.

Ecco una panoramica degli eventi e delle manifestazioni in calendario.

SABATO 25 APRILE

ALZANO LOMBARDO

- ore 8 ad Alzano Lombardo è in programma, con ritrovo in centro paese, una camminata organizzata dal Comune e intitolata "Sui passi della Memoria". Si parte da Alzano Lombardo e si salirà sul Monte di Nese con Andrea Pioselli, storico e collaboratore Isrec, l'Istituto Bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età Contemporanea. Evento posto nell'ambito della rassegna "Vivere la Storia".

SERiate

- ore 9.45 a Seriate: ritrovo al piazzale Alebardi (di fronte al Comune) e partenza del corteo fino al cimitero. Dalle 14.30, nel parco di fronte alla scuola "Battisti": teatro di strada, letture resistenti e canti, storia dei patrioti di Seriate, merenda, giochi e laboratori anche per i piccoli (in caso di pioggia il pomeriggio si svolgerà all'oratorio in via Camozzi, 19).

LOVERE

– ore 11 a Lovere: discorso di Angelo Bendotti (Isrec) nella celebrazione del 25 aprile. Per tutto l'arco della giornata sono previste iniziative a tema (<https://schwamenthal.files.wordpress.com/2015/04/13-04-15.pdf>), tra le quali spicca alle 17 il concerto "Liberazione in jazz", con il trio Monforte, Fusco e Ferretti.

SCANZOROSCIATE

- Alla sala consiliare di Scanzorosciate fino a domenica 26 aprile, dalle 18 alle 20 sarà possibile visitare una mostra, realizzata dal Gruppo Toponomastica Femminile, dal titolo "Partigiane in città".

DALMINE

- Alle 15.30 al monumento ai partigiani in viale Betelli è in programma l'arrivo della decima staffetta podistica "Sulle tracce della libertà", partita il 23 aprile da Stella (SV), paese nativo dell'ex presidente della Repubblica e partigiano Sandro Pertini. A seguire, alle 15.45 l'appuntamento è in sala consiliare con la consegna dei riconoscimenti alle famiglie dei dalminesi protagonisti della Resistenza: **Natale Betelli, Aldo Cararra e Felice Beltramelli**. Intervengono il

sindaco **Lorella Alessio** e l'assessore alla cultura **Paolo Cavalieri**. Alle 16.30, poi, si potrà percorrere "Sui passi della Resistenza", percorso della memoria tra installazioni e letture a tema, per ricordare la storia dell'antifascismo dalminese.

DOMENICA 26 APRILE

SCANZOROSCIATE

– ore 9,30 al Comune di Scanzorosciate, in Piazza della Costituzione, all'interno della celebrazione per il Settantesimo della Liberazione, intervento di Elisabetta Ruffini (direttrice Isrec). Inoltre, su una delle 15 Pietre d'Inciampo dedicate ai partigiani scanzesi verrà impresso il nome di Cornelia "Mimma" Quarti, agente della Special Force.

ADRARA SAN MARTINO

- ore 10 sui Colli di san Fermo, ritrovo alla casa "La Resistenza"; alle 10.15, partenza della camminata per il monumento della Resistenza al Colletto; alle 11, arrivo al monumento, deposizione corona e discorsi ufficiali; alle 12.30, pranzo sociale alla casa "La Resistenza" (è gradita la prenotazione al 3357559628 - Tiziano oppure al 3406171469 - Marco). Nel corso della giornata, promossa dall'Anpi sezione Valle Calepio - Valle Cavallina a Casa "La Resistenza" (ad Adrara San Martino in via Casina al Monte, 13), sarà possibile iscriversi all'Anpi o rinnovare la propria tessera.

CASNIGO

- Ore 10,30 a Casnigo, in località Ponte del Costone (all'altezza della ciclopeditonale della Valle Seriana) è in programma l'inaugurazione di un pannello in ricordo del 70° anniversario del sacrificio del Partigiano Giacomo Adobati, seguita dalla relazione e da testimonianze della lotta di Resistenza locale, a cura di Pierluigi Rossi. Infine, sarà possibile partecipare alla messa e a un aperitivo resistente.

GANDINO

- Fino al 26 aprile a Gandino si può visitare una mostra fotografico-documentale sul 25 aprile 1945 nella Val Gandino e Media Val Seriana. L'esposizione è allestita alla sala Ferrari in piazza Vittorio Veneto e si può vedere dalle 20 alle 22 (nei giorni feriali) e dalle 15.30 alle 18.30 (il sabato e nei giorni festivi). L'iniziativa è promossa dal Comune di Val Gandino e dall'Anpi Valgandino sezione "Bepi Lanfranchi".

LUNEDI' 27 APRILE

TREVIGLIO

- A Treviglio, nella sede di via Crivelli 11, l'Anpi organizza la mostra "Finalmente liberi". Rimarrà aperta dal 27 aprile al 7 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabato dalle 9.30 alle 12; festivi chiuso. Per le scuole su

appuntamento fino al 15 maggio.

MARTEDI' 28 APRILE

PONTERANICA

– ore 20.45 a Ponteranica Spazio Bobo: nell'ambito dell'iniziativa "Settant'anni portati benissimo", intervento a partire dai dossier su "La partecipazione delle donne alla Resistenza: la vicenda di Anna Papis".

SERiate

- ore 21 a Seriate, alla sede Acli in via Venezian, 46/B (di fianco alla scuola materna parrocchiale), viene proiettato il docufilm "Ieri, 25 aprile 1945 - Oggi, 25 aprile 2015".

GIOVEDI' 30 APRILE

ARCENE

– Dalle 9 alle 11 all'Istituto comprensivo "Cesare Consonni" Arcene: su richiesta dell'Assessorato all'istruzione del Comune di Arcene lezione teatrale dal titolo "L'Altra Resistenza sugli internati militari bergamaschi". In collaborazione con il Teatro Prova.

MAPELLO

DAL 4 AL 16 MAGGIO all'Istituto comprensivo Scuola Secondaria di I grado di Mapello: allestimento della mostra "Salirono in montagna", con lezione per le classi terze il 6 maggio. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Anpi di Mapello.

MERCOLEDI' 13 MAGGIO

GANDINO

– Alla Malgalunga con l'Anpi di Lovere, presentazione di "Banditen. Uomini e donne nella Resistenza bergamasca", di Angelo Bendotti, (Il filo di Arianna, 2015).

MARTEDI' 19 MAGGIO

PRADALUNGA

- Alla Biblioteca Comune di Pradalunga: inaugurazione, a cura dell'Isrec, della mostra "Salirono in montagna" che resterà aperta fino al 3 giugno.

Per consultare il calendario delle iniziative in

calendario: www.anpibergamo.it -www.isrecbg.it/web/?p=4971

L'evento

Donne famose, scatti in mostra a Crispiano

Nel municipio 130 fotografie di targhe stradali che riportano intitolazioni di donne che si sono distinte nei campi del sapere



Mostra fotografica di targhe stradali

CRISPIANO – La mostra “La rete delle strade delle donne in Puglia”, organizzata da Toponomastica Femminile con il patrocinio del Presidente della Regione Puglia, è una mostra itinerante, in progress, di 130 fotografie di targhe stradali prese da tutto il territorio regionale con schede esplicative, che riportano intitolazioni di donne che si sono distinte in vari campi del sapere e della storia. Dopo l'enorme successo di Taranto approda a Crispiano presso la sala consiliare del municipio

La mostra, che ha già fatto tappa a Bari, Foggia, Conversano, Lecce , Campi salentina, Noci, Capurso, e ora Taranto dal 18 al 25 maggio, e si sposterà ancora in altre città della Puglia, sta coinvolgendo anche associazioni territoriali e nazionali come il Soroptimist International, i Lions, la Fidapa, Scuole e Associazioni culturali femminili, le Commissioni delle Pari Opportunità e le Consigliere di Parità. Tutti saremo impegnati in diverse iniziative collaterali alla stessa Mostra per perseguire le stesse finalità. Le storie delle protagoniste del passato, portate in superficie attraverso l'odonomastica, possono essere modelli nel presente di riferimento e di differenza, ai quali guardare nella complessa e serena costruzione dell'identità maschile e femminile; ma sono anche riscoperta di un territorio nel quale si radica un tessuto sociale fatto di uomini e donne di valore. L'obiettivo è anche quello di spingere gli Amministratori del nostro territorio a tributare questo valore a tutte le persone che hanno contribuito a scrivere la storia del nostro Paese, agli uomini ma soprattutto alle tante donne protagoniste di processi politici, sociali e culturali a livello locale, nazionale e internazionale, fino ad oggi così trascurate, nonostante anche loro abbiano contribuito a rendere il mondo un luogo migliore.

L'Associazione Toponomastica femminile, che conta quasi 8000 aderenti in tutta Italia e ha meritato il patrocinio dell'Anci e quello del Senato per le sue iniziative, attraverso ricerche di storia locale e censimenti toponomastici, segnala e suggerisce alle Amministrazioni comunali figure femminili meritorie di intitolazioni stradali, affinché i luoghi urbani offrano nuovi modelli di riferimento alle giovani generazioni nell'ottica delle pari opportunità e dignità per tutti.

Anche la toponomastica può dare il proprio contributo alla creazione di una cultura non discriminante nei confronti delle donne.

Mostra fotografica sulla toponomastica femminile

È stata organizzata da "Maschere e tamburi" in collaborazione con l'associazione di Toponomastica femminile una mostra fotografica itinerante *La rete delle strade delle donne in Puglia - Lungo i sentieri della parità*.

Incentrata proprio sulla toponomastica femminile, la mostra racconta di strade della nostra regione Puglia intitolate a donne più o meno conosciute. Fotografie esposte nella biblioteca "D'Addosio" che mostrano vie e piazze presenti in tutte le province pugliesi, tra cui anche tre vie del nostro paese intitolate alla Regina Bona Sforza, a Elsa Morante e a Santa Maria Goretti. Da una rete da pesca, significativa per la mostra stessa, emergono foto di vie intitolate a donne e didascalie che spiegano le vite di queste donne. Un momento importante per *"dare lustro a quella che è la cultura femminile"* come ci spiega il presidente dell'associazione Maschere e tamburi Sebastiano Quiete. Sarà possibile visitare la mostra fino a sabato 16 maggio nella biblioteca "D'Addosio", dalle 9.30 fino alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30.

Teresa Campobasso

© Riproduzione riservata



Domenica 8 marzo

LE DONNE PROTAGONISTE A COLONNA

Primo appuntamento

Contribuiscono alla crescita del Paese

(Colonna - Attualità) - "Non desidero che le donne abbiano potere sugli uomini, ma su loro stesse". Con questa frase di Mary Wollstonecraft, Gabriella Giuliani, Consigliere delegato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità, apre la manifestazione. L'autrice della "Rivendicazione dei diritti della Donna", grande pensatrice inglese e madre del femminismo, che negli anni della rivoluzione francese analizza la condizione delle donne nella società inglese del tempo, rivendica il diritto a non essere considerate deboli e prive di ragione, incoraggiate ad acquisire unicamente quelle doti che possano renderle attraenti nei confronti degli uomini, senza sviluppare affatto le capacità dell'intelletto. Sono proprio le donne che hanno saputo e sanno coltivare le loro doti intellettuali il filo conduttore di questo percorso dedicato alla "Giornata Internazionale della Donna", e significativa è stata la scelta di iniziare con una mostra sulle "Madri Costituenti" (che potrà essere visitata previo appuntamento con la Biblioteca Elsa Morante fino al 20 marzo), per cui si ringrazia la professoressa Rosanna Laterza del Gruppo Toponomastica Femminile la quale ha collaborato con l'Amministrazione a

focalizzare la riflessione su donne che con impegno, fatica, studio, passione hanno contribuito alla crescita del nostro Paese. Appassionante ed intenso è stato l'intervento della docente di Lettere, che proprio riagganciandosi alla figura della Wollstonecraft, ha tracciato un percorso delle protagoniste dei momenti più salienti della nostra storia, donne che hanno dato la vita per la difesa della libertà e della parità di diritti fino ad arrivare alle madri costituenti. Ha poi illustrato le finalità del suo gruppo: anche la toponomastica deve diventare maggiormente inclusiva nei confronti delle donne perché anche i nomi delle nostre strade e delle nostre piazze contribuiscono a creare la cultura di un popolo.

La manifestazione si è conclusa con i versi di Luisa Di Bagno che ha presentato la raccolta "Creature" e la musica di Chiara Strabioli ed Andrea Lattarulo. I tre artisti ci hanno regalato momenti di intensa emozione ed è stata particolarmente toccante l'esibizione dei due musicisti in un concerto di musica antica al flauto traverso e viola da gamba. «Ho un'ambizione - ha commentato il Vice Sindaco Alessia Biocco – lavorare per una rivoluzione culturale nei rapporti tra generi che ci consenta di vivere libere, superando le discriminazioni e al di là degli stereotipi, e di valere non per la nostra appartenenza di genere ma per i contenuti di cui siamo portatrici» e aggiunge l'Assessore all'istruzione Adele Nardella «Ritengo però importante affiancare a queste iniziative percorsi educativi, perché il raggiungimento della condizione di parità parte con la diffusione di una cultura di parità». Conclude poi Gabriella Giuliani, promotrice dell'iniziativa «è stata una bellissima manifestazione, parte di un progetto che ho ideato e nel quale credo molto, che si sta realizzando grazie ad un'importante condivisione di intenti con le associazioni e i singoli coinvolti, nonché con i colleghi amministratori, primo fra tutti il nostro Sindaco Augusto Cappellini che ha sostenuto fortemente l'iniziativa. Il discorso sulla donna si interromperà nel mese di maggio e riprenderà a novembre culminando nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne».



Data: 30 aprile 2015
Pag:
Fogli: 1

Mostra fotografica "Napul'è.....Toponomastica femminile"

Complesso monumentale di San Severo al Pendino, Via Duomo, 286 - Napoli

a cura di Toponomastica femminile onlus, in collaborazione con GCCK e il coro polifonico femminile Levis Cantus

***La mostra resterà aperta dal 1 al 13 maggio
feriali 9-19 festivi 10-14***

Ingresso gratuito

Vernissage 6 maggio 2015 alle ore 17

Interventi di Livia Capasso - Associazione Toponomastica Femminile, Valeria Costantino - Università degli Studi di Napoli Federico II, Giuliana Cacciapuoti - Commissione Toponomastica del Comune di Napoli

***Nino Daniele, Assessore alla Cultura e Turismo Comune di Napoli
In chiusura Concerto del Coro Polifonico femminile Levis
Cantusdirettore M. R. Peluso***

<http://toponomasticafemminile.com>

<http://www.facebook.com/groups/292710960778847>

“La rete delle strade delle donne in Puglia”: mostra fotografica di toponomastica femminile in Puglia



LECCE – L’associazione “Ripensandoci”, in collaborazione con l’associazione “Toponomastica femminile”, ha rinnovato la sua adesione alla manifestazione **Itinerario Rosa**, promossa dal Comune di Lecce, con una **mostra fotografica di toponomastica femminile pugliese** dal titolo “**La rete delle strade delle donne in Puglia**”, una tappa dell’evento itinerante promosso dal progetto di Toponomastica Femminile che è stato inaugurato a Bari il 7 marzo 2015 e che si sta spostando lungo il territorio pugliese, facendo tappa nelle località che si sono rese disponibili ad ospitare l’evento.

Le strade parlano di eroi, di personaggi che hanno fatto la storia, così anche le targhe di piazze e vicoli contribuiscono a creare la cultura di un popolo e a definire figure storiche degne di memoria. C’è tuttavia una lacuna: la maggior parte delle strade portano il nome di uomini, mentre le donne restano invisibili. Quali quindi le conseguenze sulla percezione collettiva?

L’associazione “Ripensandoci” ha voluto portare una tappa qui a Lecce. La mostra sarà allestita al piano superiore dell’ex **Convento dei Teatini**, in via Vittorio Emanuele, **dal 14 al 21 aprile 2015**, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. **L’inaugurazione dell’evento sarà l’14 aprile 2015 alle ore 18.00.**

La mostra conta oltre cento foto che propongono targhe di vie intitolate a donne che hanno dato importanti contributi alla storia del nostro Paese, ma che come sempre sono poco valorizzate, così come palesato dalle ricerche di studi di toponomastica che dimostrano che solo il 7% delle strade italiane sono intitolate a donne, e se si escludono la Madonna nei suoi vari titoli e le diverse sante, la percentuale si riduce al 3%. Ecco lo scopo della mostra, far conoscere la presenza femminile nella nostra storia attraverso le vie delle nostre città e promuovere una maggiore presenza di nomi di personalità femminili nelle future dedizioni di strade o piazze.

L'obiettivo dell'Associazione Ripensandoci è infatti la divulgazione dei saperi storici, letterari e artistici, con particolare attenzione ai temi di genere, come si evince dagli articoli pubblicati sulla rivista dell'associazione: www.ripensandoci.com

L'Associazione "Toponomastica femminile" (www.toponomasticafemminile.com) nasce su come Gruppo Facebook all'inizio del 2012, su iniziativa di Maria Pia Ercolini, che è attualmente la Presidente dell'Associazione, "con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne per compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'attuale onomastica (branca della toponomastica)".

All'interno della mostra sono stati organizzati anche due incontri sul mondo femminile, rivolti principalmente alle scuole, ma aperti a tutti.

Giovedì 16 aprile, alle ore 10, si terrà la **presentazione del libro "Maria d'Enghien. Donna del Medioevo"** (Edizioni Grifo, 2015) di **Rossella Barletta**. Dialogherà con l'autrice, illustrando le vicende della contessa di Lecce, la giornalista **Sara Foti Sciavaliere**.
Venerdì 17 aprile, alle ore 10, avrà luogo invece un incontro sul tema **"I luoghi della comunicazione femminile: dai salotti al web"**, a cura delle socie dell'Associazione Ripensandoci le giornaliste **Laura Longo** ed **Emanuela Boccassini**. Modera l'incontro **Sara Foti Sciavaliere**.

Su prenotazione è possibile un tour "virtuale" della storia al femminile raccontata dalle foto in mostra, con particolare attenzione alle donne di Puglia. La visita con accompagnamento dei volontari della mostra non potrà essere effettuata naturalmente durante gli incontri.

Toponomastica al femminile, in mostra le strade dedicate alle donne pugliesi

Presso **Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci"** Dal 24/03/2015 Al 28/03/2015



Continua il viaggio sulle strade della parità della IV Edizione di “Cantiere 8 Marzo per la città Futura”. Il Festival delle idee, della partecipazione attiva, delle immagini, parole, arte e bellezza ideato da Rita Rungetti, presidente dell’associazione di Promozione Sociale “Cantiere 8 Marzo”, continua ed amplia i suoi lavori oltre l’8 marzo con la mostra itinerante di Toponomastica Femminile “La Rete delle Strade delle donne in Puglia”.

La toponomastica di una città è l’identità della cultura di un territorio e di una comunità. Molto spesso strade, vicoli e piazze sono intitolate a grandi personaggi della società, molto spesso solamente personalità maschili, mentre le storie e le biografie delle donne rimangono in un angolo invisibile e scuro. La mostra è un’occasione per conoscere la storia e le personalità delle donne a cui sono intitolate le strade pugliesi, ma anche un modo per riscoprire la storia di un territorio complesso come quello del Mezzogiorno, in cui si radica un tessuto sociale fatto di donne e uomini di grande valore.

Provare a ripensare alle pari opportunità per contribuire alla creazione di una cultura non discriminante nei confronti delle donne, anche attraverso la toponomastica delle nostre città. La mostra fotografica itinerante composta da circa 100 pannelli, è partita a Bari il 7 marzo e arriverà a Foggia da martedì 24 a sabato 28 marzo presso la Fondazione Banca del Monte “Siniscalco Ceci” di Foggia (Via Arpi 152). Il progetto verrà presentato martedì 24 marzo dalle 19.00, con un incontro pubblico alla presenza di svariate personalità coinvolte nel progetto dedicato alle vie possibili della parità oltre l’8 marzo.

La tappa foggiana della mostra è promossa dall’Associazione Cantiere 8 Marzo in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia di Foggia, Antonietta Colasanto e Toponomastica Femminile Puglia, con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia e della Provincia di Foggia. L’esposizione della mostra sarà accompagnata da attività di animazione sociale e culturale curate da Cantiere 8 Marzo in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia di Foggia. Il progetto prevede il coinvolgimento delle alunne e degli alunni delle scuole di I e II grado della Provincia di Foggia, che visiteranno la mostra e parteciperanno a un workshop didattico di cittadinanza attiva sui temi della mostra.

A Lecce l'interessante mostra fotografica presso l'ex Monastero dei Teatini

Emanuela Boccassini



Il 14 aprile 2015, alle ore 18, presso l'ex Monastero dei Teatini, in via Vittorio Emanuele a Lecce, è stata inaugurata la mostra fotografica di toponomastica femminile, intitolata "La rete delle strade delle donne in Puglia", visitabile fino al 21 c.m.. L'evento itinerante, promosso dal progetto di Toponomastica Femminile è stato aperto a Bari il 7 marzo scorso e ha fatto tappa, prima di giungere a Lecce, a Foggia e Conversano. Il prossimo 22 sarà visibile a Campi Salentina e, in seguito, presso le località che hanno abbracciato con entusiasmo idea ed evento.

Generalmente le strade sono intitolate a personaggi storici, artisti, politici, letterati etc., che hanno lasciato un segno del loro passaggio e la cui memoria è tramandata, non solo dai libri di storia, ma anche da targhe e monumenti, che dovrebbero rappresentare un monito per le generazioni future a compiere atti di valore. Poche sono, invece, le vie o le piazze (solo il 3%, se si escludono quelle dedicate alla Madonna e alle Sante) che hanno nomi femminili. Quasi a voler sottolineare, ancora una volta e ingiustamente, l'invisibilità, il silenzio e la mancata valorizzazione delle donne e del loro contributo nell'evoluzione del genere umano.

Durante l'inaugurazione dell'iniziativa, promossa dall'Associazione Toponomastica Femminile, in collaborazione con l'associazione Ripensandoci, la responsabile della mostra, la scrittrice Giulia Base, alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Lecce, Luigi Coclite, della Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, Filomena D'Antini, e delle rappresentanti della Fondazione Palmieri, Fidapa, Soroptimist e Ripensandoci, ha spiegato la ragione della mostra stessa. Alla base di essa c'è il desiderio di promuovere la figura femminile e sensibilizzare cittadini e amministrazioni affinché si adoperino per una più equa presenza «dei due cieli» nelle vie dei nostri paesi, incidendo sulla coscienza e sulla percezione collettiva, in tema non solo di conoscenza storica più completa, ma anche

di pari opportunità. Inoltre Giulia Basile ha chiarito il significato delle reti da pescatori su cui sono state appese oltre 100 foto di targhe e piazze intitolate a donne, scattate nei comuni di tutte le province pugliesi. La rete rappresenta la sinergia di forze che servono a portare avanti quest'iniziativa e "la necessità di fare rete tra donne, per un obiettivo comune", e oltrepassare il topos della "donna nemica della donna". Solo attraverso il lavoro collettivo e l'unione di intenti le donne possono porre rimedio a quelle assenze che segnano, inesorabilmente, la loro attività e la loro presenza nel mondo.

L'Associazione Toponomastica Femminile è, inoltre, sostenitrice della volontà della Fondazione Palmieri di Lecce, supportata da Fidapa e Soroptimist, di dedicare una piazzetta, all'interno del centro storico di Lecce, a Luciana Palmieri, ideatrice dell'omonima Onlus e donna di grande cultura, deceduta pochi anni fa. L'Assessore Coclite ha ribadito il suo sostegno alla causa della Fondazione Palmieri e ha mostrato interesse e partecipazione nei confronti dell'iniziativa di Toponomastica Femminile, avendo egli stesso appurato, da un controllo sul territorio del comune leccese, che la presenza femminile nelle intitolazioni di strade e piazze è piuttosto esigua. Tra l'altro molti nomi maschili potrebbero essere sostituiti da quelli femminili di maggiore interesse. Ironico è, da parte dell'Assessore, il riferimento alla tendenza, nelle località marine, di omaggiare l'intera fauna ittica.

L'intervento finale della Consiglieria di Parità ha sancito la proposta di una collaborazione con le Associazioni femminili presenti per promuovere un progetto di toponomastica che coinvolga le amministrazioni comunali di Lecce, affinché vengano dedicate vie a figure femminili, note e meno conosciute, anche per valorizzare e far conoscere la storia locale e poter ridurre il profondo divario tra i sessi.

La mostra è un work in progress, chissà quanti nomi mancano dalla lista e quante strade senza denominazione potrebbero essere intitolate a donne che hanno fatto tanto per il nostro paese o per il nostro territorio. Dimostrazione sono le proposte, avanzate dall'Associazione Toponomastica femminile di intestazioni a Carolina Amari, esponente di spicco delle Industrie Femminili Italiane, Carolina De Viti De Marco, che, sul finire dell'Ottocento, fondò a Maglie la Scuola di Ricamo, Luisa Spagnoli che con le sue iniziative per migliorare le condizioni di vita dei suoi dipendenti.

Per accrescere l'elenco e il numero di immagini presenti nella mostra itinerante, fotografi del Salento se, girando per i borghi della nostra terra, trovate targhe e vie intitolate a donne fotografatele e inviatele a redazione@ripensandoci.com.

CULTURE

Napoli e le strade al femminile mostra a San Severo al Pendino



Le strade le piazze delle città con le loro targhe raccontano la nostra storia. Le scoperte scientifiche, geografiche, gli accadimenti storici, ideali, pensieri.

A Napoli meno di un quinto degli odonimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito da nomi di sante o dal nome della Vergine Maria, madre di Gesù, nelle forme Maria, Madonna e derivati. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e immaginarie, mentre solo un 3% si riferisce finalmente a figure umane; su 3.801 strade. Le donne realmente esistite e significative dal punto di vista culturale e storico sono circa l'1,2% a fronte del 31% degli uomini.

Ne deriva un immaginario collettivo di figure illustri esclusivamente maschili.

Questo uno dei principali temi della Mostra che l'Associazione Toponomastica femminile ha organizzato per il Maggio dei Monumenti. Un percorso con immagini amatoriali e di fotografe professioniste nella cornice del Complesso monumentale di San Severo al Pendino (Via Duomo, 286) che accompagna in una passeggiata cittadina tra le targhe e le intitolazioni al femminile, tra donne immaginarie e donne reali e memorabili.

la mostra è a cura di Toponomastica femminile onlus, in collaborazione con GCCK e il coro polifonico femminile Levis Cantus e resterà aperta fino al 3 maggio. Domani giovedì 6 maggio appuntamento con il Vernissage alle ore 17.00 con interventi di **Livia Capasso**, assessore alla Toponomastica femminile, **Valeria**

Costantino Università Federico II e **Giuliana Cacciapuoti** Commissione Toponomastica Comune di Napoli.

Se occorre essere nominate per essere ricordate, Napoli, città femminile per eccellenza nell'immaginario collettivo, ha cominciato, a partire dalla Regolamentazione odonomastica rivisitata in chiave di genere, a colmare il divario tra intitolazioni al maschile e al femminile presenti in ogni città.

Colonna celebra la donna non solo l'8 marzo



COLONNA - Un programma ricco di appuntamenti che prenderà il via l'8 marzo e si concluderà nel mese di maggio.

La centralità della donna nella società e l'impegno che l'ha resa protagonista e testimone del progresso. Questo il filo conduttore della **Giornata internazionale della Donna** che l'**Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità** del Comune di **Colonna** ha voluto celebrare con un programma di appuntamenti che durerà fino a metà maggio, ospitato dalla Biblioteca Elsa Morante di **Colonna**.

Si inizierà domenica 8 marzo in presenza del Sindaco e delle consigliere ed assessore per il benvenuto, quindi **Rossana La Terza del Gruppo "Toponomastica Femminile"**, presenterà la mostra **"Le madri Costituenti"**, un momento di riflessione sulle grandi donne che hanno contribuito alla nascita della Costituzione della Repubblica Italiana. "Si parla spesso dei padri costituenti", ha sottolineato l'Assessore Gabriella Giuliani organizzatrice e promotrice dell'iniziativa "ma ci sono state anche 21 donne dalla Bei, alla Iotti, alla Federici, Montagnan, Merlin, il

cui ruolo è stato fondamentale nella definizione dei principi di parità uomo-donna. Di diversa estrazione politica, esse hanno dato voce alle istanze femminili che si presentavano in maniera trasversale, ribadendo l'uguaglianza tra i sessi in ambito familiare e lavorativo". Si passerà poi alla presentazione del libro "Creature" di Luisa Di Bagno, seguita dal concerto di musica antica "Alla Francese" con Chiara Strabioli e Andrea Lattarulo. La giornata si concluderà con un aperitivo. Il secondo appuntamento è fissato per **venerdì 20 marzo**, dove a partire dalle 18 si potrà assistere alla proiezione del film del 1995 "L'albero di Antonia" diretto dalla regista e scrittrice olandese Marleen Gorris, per il quale Fabrizia Piccolo della Rete Nazionale "Dipende da noi Donne" condurrà un'introduzione e poi delle riflessioni al termine della proiezione. I temi del terzo incontro, **domenica 22 marzo**, saranno incentrati sul lavoro ma anche sulla musica: dalle 17 la mostra fotografica a cura del gruppo "I Fotomani" intitolata "Il Lavoro delle Donne" e a seguire le letture di testi a tema, canti delle mondine e delle lavoratrici, danze di pizzica e taranta. Il **19 aprile a partire dalle 17** si darà inizio al convegno "La prevenzione del tumore al seno" delicato e importante argomento illustrato dalla Dott. ssa Giuseppina Beretta, dell'Ospedale "Cristo Re" di Roma durante il quale la Lega Italiana contro i Tumori (LILT) fornirà il calendario delle visite gratuite. Il **10 maggio** non poteva mancare la festa della mamma. Per la giornata, sarà la Consulta femminile di **Colonna** a svelare tutte le iniziative. L'ultimo appuntamento è previsto per il **16 maggio**, puntuali alle 17 sempre in Biblioteca per la presentazione del libro "Matriarchè, principio materno e società egualitaria e solidale" di Francesca Colombini e Monica Di Bernardo con introduzione a cura di Rossana Laterza. "Sono soddisfatta del lavoro che siamo riuscite a costruire insieme con le varie Associazioni", conclude l'Assessore Gabriella Giuliani "con la volontà di coinvolgere donne del nostro territorio, preziose risorse della nostra comunità".



Colonna, un successo per il primo appuntamento dedicato alle donne

***COLONNA** - Le iniziative dedicate alle figure femminili che contribuiscono alla crescita del Paese terminerà a maggio.*

"Non desidero che le donne abbiano potere sugli uomini, ma su loro stesse". Con questa frase di Mary Wollstonecraft, **Gabriella Giuliani**, Consigliere delegato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità, si è aperta ieri la manifestazione in occasione della celebrazione della figura femminile. L'autrice della "Rivendicazione dei diritti della Donna", grande pensatrice inglese e madre del femminismo, che negli anni della rivoluzione francese analizza la condizione delle donne nella società inglese del tempo, rivendica il diritto a non essere considerate deboli e prive di ragione, incoraggiate ad acquisire unicamente quelle doti che possano renderle attraenti nei confronti degli uomini, senza sviluppare affatto le capacità dell'intelletto. Sono proprio le donne che hanno saputo e sanno coltivare le loro doti intellettuali il filo conduttore di questo percorso dedicato alla "Giornata Internazionale della Donna", e significativa è stata la scelta di iniziare con una mostra sulle "Madri Costituenti" (che potrà essere visitata previo appuntamento con la Biblioteca Elsa Morante fino al 20 marzo), per cui si ringrazia **Rosanna Laterza** del Gruppo Toponomastica Femminile la quale ha collaborato con l'Amministrazione a focalizzare la riflessione su donne che con

impegno, fatica, studio, passione hanno contribuito alla crescita del nostro Paese. Appassionante ed intenso è stato l'intervento della docente di Lettere, che proprio riagganciandosi alla figura della Wollstonecraft, ha tracciato un percorso delle protagoniste dei momenti più salienti della nostra storia, donne che hanno dato la vita per la difesa della libertà e della parità di diritti fino ad arrivare alle madri costituenti. Ha poi illustrato le finalità del suo gruppo: anche la toponomastica deve diventare maggiormente inclusiva nei confronti delle donne perché anche i nomi delle nostre strade e delle nostre piazze contribuiscono a creare la cultura di un popolo.

La manifestazione si è conclusa con i versi di **Luisa Di Bagno** che ha presentato la raccolta "Creature" e la musica di **Chiara Strabioli** ed **Andrea Lattarulo**. I tre artisti ci hanno regalato momenti di intensa emozione ed è stata particolarmente toccante l'esibizione dei due musicisti in un concerto di musica antica al flauto traverso e viola da gamba.

"Ho un'ambizione" ha commentato il Vice Sindaco **Alessia Biocco** "lavorare per una rivoluzione culturale nei rapporti tra generi che ci consenta di vivere libere, superando le discriminazioni e al di là degli stereotipi, e di valere non per la nostra appartenenza di genere ma per i contenuti di cui siamo portatrici" e aggiunge l'Assessore all'Istruzione **Adele Nardella** "Ritengo però importante affiancare a queste iniziative percorsi educativi, perché il raggiungimento della condizione di parità parte con la diffusione di una cultura di parità". Conclude poi Gabriella Giuliani, promotrice dell'iniziativa "E' stata una bellissima manifestazione, parte di un progetto che ho ideato e nel quale credo molto, che si sta realizzando grazie ad un'importante condivisione di intenti con le associazioni e i singoli coinvolti, nonché con i colleghi amministratori, primo fra tutti il nostro Sindaco Augusto Cappellini che ha sostenuto fortemente l'iniziativa. Il discorso sulla donna si interromperà nel mese di maggio e riprenderà a novembre culminando nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne".

Mostre & persone

FOTOGRAFIA

Le donne nella storia e nelle strade della città

Eroine e partigiane, attrici e pittrici, educatrici e benefattrici: ci sono tante donne nella toponomastica partenopea, non solo napoletane ma anche straniere. E a loro è dedicata la mostra fotografica "Napul'è... Toponomastica femminile" che in occasione del Maggio dei Monumenti l'associazione Toponomastica femminile onlus propone, in collaborazione con

GCCK, nella chiesa di San Severo al Pendino (via Duomo 286) fino al prossimo 13 maggio. Ma per domani (ore 17) è previsto un appuntamento con gli interventi di Livia Capasso, Valeria Costantino e Giuliana Cacciapuotì seguiti da un concerto del coro polifonico femminile Laevis Cantus. In esposizione fotografie amatoriali per un insolito itinerario cittadino nel ricordo delle donne più meritevoli i cui nomi campeggiano da un angolo all'altro delle strade dei vari quartieri su lapidi che ne recitano pure ruoli e date. Un «atto duraturo e non effimero», sottolinea la Cacciapuotì, membro della commissione toponomastica del Comune di Napoli. «Per esistere socialmente - spiega - bisogna essere ricordate, e quindi nominate. Nella storia le donne degne di memoria sono innumerevoli ma sono ricordate solo in un numero esiguo. È necessaria una riparazione del



Lapidi

Le immagini in mostra a San Severo al Pendino

danno causato dall'invisibilità. Cominciare a chiamare le strade con nomi di donne memorabili è già un passo significativo». Tra queste, l'educatrice antifascista e socialista Vera Lombardi, la regista Elvira Notari e l'attrice Marilyn Monroe a Ponticelli, la principessa Vannella Gaetani dell'Aquila d'Aragona e la giornalista Matilde Serao a

Chiaia, la pittrice svizzera Angelica Kauffman al Vomero e tante altre ancora. Non mancano Filumena Marturano, figura immaginaria protagonista della nota commedia di Eduardo De Filippo, né l'altrettanto immaginaria e mitica sirena Partenope.

Paola de Ciuceis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nomi di donne per le strade di Napoli. Una mostra nella chiesa di San Severo al Pendino



Foto di Monica Memoli

di Mariarosaria Vela

Il cammino delle donne passa anche attraverso i nomi delle strade. Negli ultimi tre anni nuove intitolazioni hanno reso giustizia a personaggi femminili che hanno lasciato profonda traccia a Napoli, ciascuno nel proprio campo. A questa piccola rivoluzione è dedicata la mostra allestita nella chiesa di San Severo al Pendino di via Duomo 286 visibile ancora per poche ore (fino a domani). *Napul'è... Toponomastica femminile*, organizzata nell'ambito della rassegna Maggio dei Monumenti su iniziativa di Toponomastica femminile onlus, in collaborazione con GCCK e il coro polifonico femminile Levis Cantus (costruita su testi e ricerche di Giuliana Cacciapuoti, con censimenti di Livia Capasso) propone, tra le altre, fotografie di Rita Ambrosino, Maria Pia Ercolini, Mauro Zennaro, Giuliana Cacciapuoti,, Monica Memoli, Luciana Sarnataro.

In un punto nevralgico cittadino, dove frequente , per fortuna in questo periodo, è il passaggio dei turisti, non poteva mancare la traduzione in inglese (a cura di Anna La Palombara e Gabriella Rammairone) di un percorso che spiega come si è rinnovata la toponomastica partenopea, cercando di riequilibrare e rendere visibile il talento di artiste, scienziate, studiose, grazie anche alla campagna di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso l'istituzione di concorsi. Alcune delle nuove attribuzioni sono nate dal lavoro di ricognizione degli studenti che hanno ripescato dalla memoria il valore di donne ormai dimenticate. Tra le new entry nelle strade di Napoli (a Chiaiano) Lydia Cottone (1923-1997), che ha firmato opere simbolo della città come il monumento di Salvo D'Acquisto.

Un bel cambiamento davvero quello che si è registrato nell'ultimo triennio, considerando che fino a poco tempo fa le poche targhe stradali al femminile erano per lo più dedicate alle Madonne o erano dei falsi, come via della Cavallerizza a Chiaia: si chiama così perché vicina ai reparti della Cavalleria reale. Ma l'innovazione sulle vie della parità non si ferma qui e guarda al futuro con tante altre iniziative del gruppo Toponomastica femminile.

Per saperne di più

www.toponomasticafemminile.com

Le «strade» per donne mancano ancora Una mostra al Fortino

di CHIARA CURCI

BARI - Le strade parlano di eroi, di personaggi che hanno fatto la storia. Le targhe di piazze e vicoli contribuiscono a creare la cultura di un popolo e a definire figure storiche degne di memoria. Però c'è un neo: la maggior parte delle strade portano il nome di uomini, mentre le donne restano «invisibili». Parte da qui il progetto di una mostra itinerante «La rete delle strade delle donne in Puglia», promossa dall'associazione «Toponomastica Femminile» con il patrocinio della presidenza della Regione Puglia e del Comune di Bari - Assessorati alle Culture e alla Toponomastica.

L'obiettivo dell'iniziativa, allestita dalle referenti regionali Giulia Basile e Marina Convertino, è ripensare le pari opportunità partendo dalla toponimia dei Comuni per arrivare a una cultura non discriminante nei confronti delle donne. Proprio questa mattina a Bari un gesto significativo: alle 11.30 si terrà la cerimonia d'intitolazione dello spiazzo del Teatro Kismet OperA, in strada San Giorgio Martire, alla memoria di Susan Sontag, scrittrice e saggista americana intellettuale tra le più significative della seconda metà del Novecento, la quale ha avuto un legame molto intenso con Bari grazie al professor Paolo Dilonardo, docente di Letteratura inglese dell'Ateneo barese. «I dati sono molto chiari, - spiega Giulia Basile - solo il 7 per cento delle strade in Italia sono intitolate a donne, la maggior parte sono Sante o Madonne. Noi vogliamo dare visibilità alle donne che hanno lasciato un segno nella storia e che non sono menzionate».

Il percorso fotografico avrà inizio oggi alle ore 19 nel Fortino Sant'Antonio, nella Città vecchia e andrà avanti fino al 15 marzo prossimo, con 130 foto di targhe stradali dedicate a donne e scattate su tutto il territorio pugliese. Per l'inaugurazione saranno presenti Silvio Maselli, assessore alle Culture del Comune di Bari e Angelo Tomasicchio, assessore alla Toponomastica. «Vogliamo compiere - continua Giulia Basile - un'operazione morale che potrà anche incidere sul linguaggio. I bambini quando vedranno una targa stradale non leggeranno più solo la parola poeta, ma anche poetessa».

Il capoluogo pugliese è solo la prima tappa di questa esposizione che

giungerà anche in altre città pugliesi: Foggia (18/28 marzo), Conversano (30 marzo/9 aprile), Lecce (14/21 aprile), Campi Salentina (22/28 aprile), Noci (29 aprile/6 maggio), Capurso (8/16 maggio), Taranto (17/24 maggio), Crispiano (25 maggio/2 o 4 giugno), Martina Franca, Brindisi, Locorotondo o Andria in date ancora da definirsi e Monopoli (15/30 luglio).

L'associazione «Toponomastica Femminile» ha circa 8mila aderenti in tutta Italia. Fondata da Maria Pia Ercolini, presidente nazionale dell'associazione, nacque nel 2012 come semplice gruppo Facebook per poi diventare un'associazione che si occupa di segnalare alle Amministrazioni comunali figure femminili che meritano intitolazioni stradali attraverso un'accurata ricerca storica locale e censimenti toponomastici. Il gruppo coinvolge in prima persona anche le nuove generazioni con progetti didattici e iniziative su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa della mostra ha raccolto l'adesione di numerose associazioni femminili locali e nazionali: Soroptimist International club di Bari, Lecce, Brindisi e Taranto, Lions, Fidapa, Un desiderio in Comune e Gli Stati Generali delle Donne, l'associazione culturale DARF, l'associazione Ri-pensandoci, l'associazione Cantiere 8 Marzo e la Don Luigi Sturzo di Conversano. In particolare, il Soroptimist, guidato da Maria Teresa Muciaccia, visiterà la mostra domani mattina, in occasione dell'8 marzo e ha affrontato il tema in una sua assemblea, decidendo, di proporre intitolazioni femminili a Bari per: Licia Albanese, Maria Montessori, Margherita Minchilli, Renata Malaguzzi Valeri, Gioconda De Vito, Marilena Bonomo, Wanda Bruschi- Gorjux, Ada Del Vecchio Guelfi, Maria Chieco Bianchi.



Data: 4 maggio 2015
Pag:
Fogli: 4

Napul'è.....Toponomastica femminile: una mostra celebra le donne della città

'O core 'e Napule | Cori, cuori e colori di Napoli a cura dell' Assessorato alla
Cultura del Comune di Napoli presenta:

Napul'è.....Toponomastica femminile

Mostra fotografica

**Complesso monumentale di San Severo al Pendino, Via Duomo, 286- Napoli
a cura di Toponomastica femminile onlus, in collaborazione con GCCK e il
coro polifonico femminile Levis Cantus**

Le strade le piazze delle città con le loro targhe raccontano la nostra storia. Le scoperte scientifiche, geografiche , gli accadimenti storici, ideali , pensieri..

Napoli: meno di un quinto degli odonimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito da nomi di sante o dal nome della **Vergine Maria, madre di Gesù, nelle forme Maria, Madonna e derivati**. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e immaginarie, mentre solo un 3% si riferisce finalmente a figure umane; su 3.801 strade. Le donne realmente esistite e

significative dal punto di vista culturale e storico sono circa l'1,2% a fronte del 31% degli uomini.

Ne deriva un immaginario collettivo di figure illustri esclusivamente maschili.



Questo uno dei principali temi della Mostra che l'Associazione Toponomastica femminile ha organizzato per il Maggio dei Monumenti. **Un percorso con immagini amatoriali e di fotografe professioniste che ci accompagna in una passeggiata cittadina tra le targhe e le intitolazioni al femminile, tra donne immaginarie e donne reali e memorabili.**

In molte città la maggioranza delle strade dedicate alle donne si trovano in periferia. Non è proprio così a Napoli: delle 278 targhe che recano nomi di donne molte sono nel Cuore di Napoli, al Pendino Vicaria San Giuseppe a Chiaia e San Ferdinando, molte altre nascoste, nelle periferie e in strade secondarie .

Se però è stato possibile chiamare questa Mostra Napul'èToponomastica femminile è grazie a un cambiamento significativo. Riequilibrare e rendere visibile il talento delle donne nelle strade della città, quale atto duraturo e non effimero , è stato il primo obiettivo del nuovo innovativo” Regolamento per la toponomastica cittadina” di Napoli.

Se occorre essere nominate per essere ricordate, Napoli, città femminile per

eccellenza nell'immaginario collettivo ha cominciato, a partire dalla Regolamentazione odonomastica rivisitata in chiave di genere, a colmare il divario tra intitolazioni al maschile e al femminile presenti in ogni città.

Intitolare a donne memorabili sempre più strade, con un criterio generale condiviso dalla Commissione per la Toponomastica cittadina presieduta dal Sindaco. Importante è stato introdurre, nelle valutazioni per la scelta di intitolazioni, il punto di vista di una toponomastica femminile, attraverso figure di donne "notevoli" e non solo donne "vittime". **Lo sguardo di genere ha prodotto e sostenuto alcuni cambiamenti importanti**, come rivedere l'odonomastica cittadina favorendo la partecipazione al procedimento amministrativo della intera cittadinanza, enti gruppi e associazioni. Con la promozione nel settore scolastico di concorsi di idee, classi intere si sono confrontate sulle scelte dei nomi di donne da assegnare alle strade cittadine. Si sono poi applicati nell'assegnazione degli odonimi al femminile criteri quali intitolare strade prima a napoletane illustri, poi a italiane o straniere che avessero avuto un rapporto privilegiato con la città, e infine dedicare spazi a donne di cultura scientifica o letteraria nelle vicinanze di istituti scolastici, facoltà universitarie e luoghi di formazione. **A oggi sono 44 i nuovi luoghi tra strade giardini, belvederi, scuole e auditorium dedicati a donne con un ruolo rilevante nella storia politica scientifica artistica letteraria di Napoli**, le loro targhe non ci sono ancora ci auguriamo che presto possano essere fotografate e aggiunte a questa prima passeggiata, un percorso che arricchisce e rende significativa una visita alla città con lo sguardo e il ricordo delle napoletane illustri e della toponomastica al femminile.

Per esistere socialmente bisogna essere ricordate, e quindi nominate. Nella storia le donne degne di memoria sono innumerevoli ma sono ricordate a partire dai testi scolastici fino alle strade solo in un numero esiguo. E' necessaria una

riparazione del danno causato dall'invisibilità. Cominciare a chiamare le strade con nomi di donne memorabili è già un passo significativo.

La mostra resterà aperta dal 1 al 13 maggio

feriali 9-19 / festivi 10-14

ingresso gratuito

Vernissage 6 maggio 2015 alle h.17

Interventi di **Livia Capasso** Ass. Toponomastica femminile, **Valeria Costantino** Università Federico II , **Giuliana Cacciapuoti** Commissione Toponomastica Comune di Napoli, **Nino Daniele**, Assessore alla Cultura e Turismo Comune di Napoli.

In chiusura Concerto del Coro Polifonico femminile Levis Cantus, direttore **M. R. Peluso**.

A Cori una mostra al femminile per celebrare scrittrici e giornaliste famose

Presso **Biblioteca Comunale di Cori Elio Filippo Accrocca**

Dal 25/02/2015 Al 08/03/2015



Si è aperta in questi giorni la mostra **Donne di Penna sulle Strade del Mondo**, ospitata dalla **Biblioteca Comunale di Cori Elio Filippo Accrocca**.

La **mostra itinerante** è curata dal gruppo **Toponomastica Femminile**, creato nel 2012 da **Maria Pia Ercolini**, che vuole

promuovere un **riequilibrio nella toponomastica**

italiana caratterizzata da una fortissima presenza di nomi maschili penalizzando le tante personalità illustri femminili che ha offerto la storia.

In esposizione **dodici pannelli con targhe stradali e urbane intitolare a donne scrittrici e giornaliste** come **Camilla Cederna, Matilde Serao, Elsa Morante, Oriana Fallaci, Natalia Ginzburg**. La mostra ha l'intento, oltre che celebrare queste figure di **donne di cultura**, anche di portare alla luce la loro vicenda personale e le difficoltà incontrate per farsi strada in una professione da sempre considerata per lo più maschile.

La mostra sarà aperta **fino a domenica 8 marzo**, giorno della **festività della donna**, durante il quale per chiudere questa esperienza si terrà un incontro per raccontare le storie delle donne menzionate nei cartelli e leggere insieme qualche brano delle loro opere, intervverrà **Loretta Campagna**, referente locale di **Toponomastica Femminile**, e alcune rappresentanti dell'**Associazione Culturale Chi Dice Donna**.



"La rete delle strade delle donne in Puglia", da mercoledì 29 al Chiostro delle Clarisse

*La mostra **"La rete delle strade delle donne in Puglia"**, organizzata da **Toponomastica Femminile** con il Patrocinio del Presidente della Regione Puglia, e di tanti comuni pugliesi, è una mostra itinerante, in progress, di oltre 130 fotografie di targhe stradali, prese da tutto il territorio regionale, con schede didattiche esplicative, che ricordano donne di valore, importanti per la storia di un territorio.*

*La mostra, che ha già fatto tappa nei capoluoghi e in molti comuni pugliesi, arriva a Noci, il **29 aprile**. Inaugurazione alle **ore 19** nel **Chiostro delle Clarisse**. Presentazione di **Giulia Basile** e **Marina Convertino**, referenti per la Puglia di Toponomastica femminile, delegate dalla presidente*

nazionale **Maria Pia Ercolini**, che illustreranno significato e obiettivi della stessa con l'aiuto della classe III Sez. A della Scuola Media Pascoli, che con la prof.ssa **Angela Durante** ha inserito nel piano didattico un itinerario rosa per le strade di Noci.

La Mostra la potrete visitare mattina e sera fino al 7 Maggio e sarà accompagnata da iniziative collaterali alla Mostra stessa, come la presentazione e recitazione di favole con **Lino Angiuli** e **Lino Di Turi**, alle ore 19 del giorno 30 p.v..

"L'Associazione **Toponomastica femminile**, che conta quasi 8.000 aderenti in tutta Italia e ha meritato il patrocinio dell'ANCI e quello del Senato per le sue qualificate iniziative, (come Mostre varie su "I Sentieri della Parità; 3 strade per 3 donne in occasione dell'8 Marzo; Partigiane in città; Largo alle Costituenti; "Siamo le parole che usiamo", seminario di Padova; Donne e Immigrazione nel terzo Convegno Nazionale di Torino; etc...) attraverso ricerche di storia locale e censimenti toponomastici, segnala figure femminili meritorie di intitolazioni stradali, affinché i luoghi urbani offrano nuovi modelli di riferimento alle giovani generazioni nell'ottica delle pari opportunità. Anche la toponomastica può dare il proprio contributo alla creazione di una cultura non discriminante nei confronti delle donne. Le storie delle protagoniste del passato, portate in superficie attraverso l'odonomastica, possono essere modelli nel presente di riferimento e anche riscoperta del territorio.

L'obiettivo è anche quello di spingere gli Amministratori dei Comuni a tributare il giusto valore a coloro che hanno contribuito a scrivere la storia del nostro Paese, agli uomini e soprattutto alle tante donne trascurate e invisibili, nonostante abbiano contribuito a rendere il mondo un luogo migliore.

Da non perdere!

DALLA RETE: ECONOMIA E LAVORO**Toponomastica Femminile, la mostra 'Donne e lavoro'**

Esposta fino al 2 giugno la mostra 'Donne e lavoro' di Toponomastica Femminile

*inserito da **Tiziana Bartolini***



Roma, 30 maggio 2015. “Un lavoro corale a cui hanno dato il contributo le tante donne della nostra rete mandando materiali da tutta Italia e in special modo dal Sud - spiega **Livia Capasso** ([videointervista](#)), anima generosa e collaboratrice instancabile del progetto Toponomastica Femminile -, una raccolta di foto e di documenti che permette di guardare quello che le donne hanno sempre fatto con occhio diverso”. Si intitola ‘**Donne e lavoro**’ ([galleria fotografica](#)) ed è la mostra organizzata da Toponomastica Femminile e ospitata presso la Centrale Montemartini, affascinante museo della Capitale che espone statue dell’Antica Roma accanto ad imponenti strutture di archeologia industriale. I pannelli della mostra sono ordinati per tipologia di attività: dalle tabacchine alle contadine della Bonifica dell’Agro Pontino, dalle pescatrici alle gelsominaie fino ad arrivare alle scienziate o alle giuriste. “I materiali parlano di lavori che abbiamo voluto in alcuni casi riscoprire oppure valorizzare e con questa mostra, pensata soprattutto per le giovani generazioni e per le scolaresche che così hanno modo di conoscerli” continua Capasso. Accanto ai lavori scomparsi ci sono anche le fotografie che illustrano le tante attività lavorative odierne e anche le alte specializzazioni delle donne: dalle ricercatrici alle donne della Protezione

civile, dal lavoro di cura alla prima astronauta italiana Samantha Cristoforetti. **Rosangela Petillo** ([videointervista](#)) è una delle volontarie che hanno composto i pannelli, contribuendo alla ricchezza della mostra e che, spiegando il suo sguardo di giornalista e fotografa, dice “ho cercato di ritrarre le attività in cui sono impegnate le donne, oggi, e che dal tradizionale lavoro di cura arrivano fino a lavori impegnativi e di responsabilità”.

Il filo conduttore della mostra sono le targhe stradali, da cui il cammino di Toponomastica femminile ha preso le mosse per mostrare ancora una volta come, dal lavoro alle strade, le donne agiscono nell’ombra e come le pari opportunità siano ancora oggi non pienamente ottenute. Al quinto piano della Centrale Montemartini sono 70 i pannelli che compongono l’esposizione. La mostra “**Toponomastica femminile: donne e lavoro**” è itinerante e potrà essere esposta su richiesta e sarà anche visibile attraverso la rete.. I pannelli sono allestiti con foto, testi e ricerche provenienti da tutta Italia e che nell’insieme “vogliono sollecitare una riflessione sull’impegno lavorativo delle donne, costantemente presente e in continua evoluzione, e sulla contemporanea invisibilità del loro operato” osservano le organizzatrici, che spiegano “l’assenza di tracce femminili porta a riproporre stereotipi di genere largamente superati dalla reale dinamica sociale. Attraverso inclusioni ed esclusioni dalla memoria collettiva, le targhe stradali sono in grado di far riemergere storie rimosse e contribuiscono ad aprire gli orizzonti a nuove generazioni alla ricerca di una propria identità riportando a galla il vissuto e l’agito delle donne si combattono quindi stereotipi e violenze”. La mostra è stata inaugurata ieri, 29 maggio 2015, nella stessa giornata della premiazione del concorso nazionale Sulle vie della parità 2015, lanciato dall’Associazione Toponomastica femminile e dalla FNISM, e patrocinato dal Senato della Repubblica, dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma, dall’Università degli Studi Roma Tre e rivolto a scuole, atenei, centri di formazione. Sarà visitabile fino al 2 giugno.

FOTOGALLERY

ATTUALITA'

TOPONOMASTICA FEMMINILE: MOSTRA 'DONNE E LAVORO' a Roma

TOPONOMASTICA FEMMINILE: DONNE E LAVORO, a Roma fino al 2 giugno 2015 presso il museo della Centrale Montemartini una mostra sul lavoro della donne nella storia.



Finalmente si fa sul serio sulla Toponomastica al femminile



"L'Associazione **Toponomastica femminile**, che conta quasi 8000 aderenti in tutta Italia e ha meritato il patrocinio dell'ANCI e quello del Senato per le sue iniziative, attraverso ricerche di storia locale e censimenti toponomastici, segnala e suggerisce alle Amministrazioni comunali figure femminili meritorie di intitolazioni stradali, affinché i luoghi urbani offrano nuovi modelli di riferimento alle giovani generazioni nell'ottica delle pari opportunità e dignità per tutti. Anche la toponomastica può dare il proprio contributo alla creazione di una cultura non discriminante nei confronti delle donne.

La mostra "**La rete delle strade delle donne in Puglia**", organizzata da **Toponomastica Femminile** con il Patrocinio del Presidente della Regione Puglia, è una mostra itinerante, in progress, di 130 fotografie di targhe stradali prese da tutto il territorio regionale con schede esplicative, che riportano intitolazioni di donne che si sono distinte in vari campi del sapere e della storia.

La mostra, che ha già fatto tappa a Bari, Foggia, Conversano, Lecce, Campi salentina, Noci, Capurso, ed ora Taranto dal 18 al 25 Maggio, e si sposterà ancora in altre città della Puglia, sta coinvolgendo anche associazioni territoriali e nazionali come il Soroptimist International, i Lions, la Fidapa,

Scuole e Associazioni culturali femminili, le Commissioni delle Pari Opportunità e le Consigliere di Parità. Tutti saremo impegnati in diverse iniziative collaterali alla stessa Mostra per perseguire le stesse finalità. Le storie delle protagoniste del passato, portate in superficie attraverso l'odonomastica, possono essere modelli nel presente di riferimento e di differenza, ai quali guardare nella complessa e serena costruzione dell'identità maschile e femminile; ma sono anche riscoperta di un territorio nel quale si radica un tessuto sociale fatto di uomini e donne di valore. L'obiettivo è anche quello di spingere gli Amministratori del nostro territorio a tributare questo valore a tutte le persone che hanno contribuito a scrivere la storia del nostro Paese, agli uomini ma soprattutto alle tante donne protagoniste di processi politici, sociali e culturali a livello locale, nazionale e internazionale, fino ad oggi così trascurate, nonostante anche loro abbiano contribuito a rendere il mondo un luogo migliore. La Mostra

INOLTRE: La mostra sarà inaugurata il 18 Maggio 2015 alle ore 19,00, presso la Sala Acclavio (ex-questura) del Palazzo della Provincia, come approvato e concesso col Gratuito Patrocinio della Provincia

Toponomastica Femminile: scatti dell'inaugurazione della mostra In



E' stata inaugurata il 18 Maggio 2015 nella sala Acclavio del palazzo della Provincia di Taranto la mostra nazionale per la Toponomastica Femminile. In foto alcune delle curatrici, da sinistra Lory Marinelli e Giulia Basile. La mostra è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Assoartisti Taranto proporrà all'interno della mostra una ricerca su sette Donne che sono state importantissime per la storia di Taranto sia a livello Artistico sia Culturale e chiederà l'adesione della cittadinanza, Associazioni, Enti e Scuole, perché siano dedicate a queste Donne sette vie cittadine.

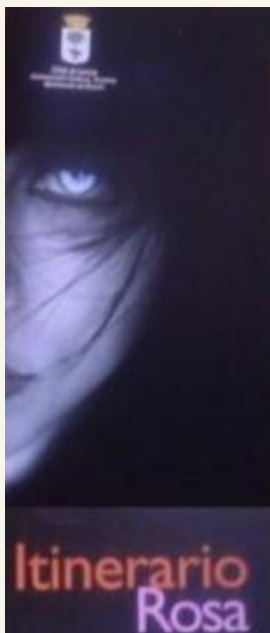
Virginia Mariani



Itinerario Rosa 2015

Lecce la kermesse dei percorsi al femminile

di Sara Foti Sciavaliere



Torna l'ormai consueto appuntamento leccese con Itinerario Rosa, giunto alla 17esima edizione, due mesi di appuntamenti, da marzo a maggio 2015, per parlare del mondo femminile a tutto tondo. La manifestazione, promossa dal Comune di Lecce, propone un ampio repertorio di eventi promossi dalle realtà associative femminili del territorio e dedicati alla figura della donna.

Itinerario Rosa 2015 presenta nel suo fitto calendario dibattiti, mostre, incontri, workshop, eventi di formazione e approfondimento che sono partiti già dalla fine di febbraio, ad esempio, con "Leggere dentro", incontri-laboratorio curati dai Cantieri Teatrali Koreja e rivolti a venti donne della sezione femminile della Casa circondariale di Lecce. La kermesse si concluderà il 30 maggio con la consegna del premio "Donne d'Autore" presso il Teatro Paisiello.

"La manifestazione è cresciuta di anno in anno - spiega Luigi Coclite, Assessore allo Spettacolo, Eventi, Turismo e Marketing Territoriale del Comune di Lecce, che da tre anni è coinvolto direttamente nell'organizzazione di Itinerario Rosa - e rappresenta un'occasione per dare voce al mondo dell'associazionismo, soprattutto femminile, e a tutti coloro che valorizzano il ruolo delle donne nei vari ambiti in cui operano. L'iniziativa rappresenta altresì un momento di confronto e di riflessione in un periodo caratterizzato da drammatici episodi di violenza nei confronti delle donne ed è per questo che è doveroso rivolgere un pensiero particolare a tutte le donne vittime della violenza di uomini che non sanno amare", uomini che l'assessore Coclite ha invitato, durante la conferenza stampa del 26 febbraio, a partecipare attivamente all'itinerario.

14-21 aprile 2015: mostra "Sulle strade di parità. Toponomastica femminile in Puglia"

L'associazione "Ripensandoci", anche quest'anno, ha rinnovato la sua adesione a Itinerario Rosa, partecipando in collaborazione con il gruppo "Toponomastica femminile", portando la mostra fotografica dal titolo "Sulle strade di parità. Toponomastica femminile in Puglia", una tappa dell'evento itinerante promosso dal progetto di Toponomastica Femminile che sarà inaugurata a Bari il 7 marzo 2015 e che si sposterà lungo il territorio pugliese.

La mostra sarà allestita al piano superiore dell'ex Convento dei Teatini, in via Vittorio Emanuele, dall'14 al 21 aprile 2015, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. L'inaugurazione della mostra sarà l'14 aprile 2015 alle ore 18.00.

La mostra conta circa 120 foto che propongono targhe di vie intitolate a donne che hanno dato importanti contributi alla storia del nostro Paese, ma che come sempre sono poco valorizzate, così come dimostrato dalle ricerche di studi di toponomastica che dimostrano che solo il 7% delle strade italiane sono intitolate a donne, e se si escludono sante e la Madonna nei suoi vari titoli, la percentuale si riduce al 3%. Ecco lo scopo della mostra, far conoscere la presenza femminile nella nostra storia attraverso le vie delle nostre città e promuovere una maggiore presenza di nome di personalità femminili nelle future dedizioni di strade o piazze.

L'obiettivo dell'Associazione Ripensandoci è infatti la divulgazione dei saperi storici, letterari e artistici, con particolare attenzione ai temi di genere, come si evince dagli articoli pubblicati sulla rivista dell'associazione.

Il gruppo "Toponomastica femminile", invece, nasce su Facebook all'inizio del 2012, su iniziativa di Maria Pia Ercolini, "con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne per compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'attuale odonomastica (branca della toponomastica)". Anche i nomi delle nostre strade e delle nostre piazze, di fatto, contribuiscono a creare la cultura di un popolo, definendone le figure storiche degne di memorabilità. Ma se tali figure illustri sono quasi sempre maschili, quali le conseguenze nella percezione delle persone?



La rete delle strade e delle donne raccontata in una mostra fotografica itinerante

Bari 04.03.2015 (CN) – Anche i nomi delle strade e delle piazze di una Città contribuiscono a creare la cultura di un popolo, definendone le figure storiche degne di memoria. Ma se tali figure illustri sono quasi sempre maschili, quali sono le conseguenze nella percezione delle persone? E' da questa riflessione che, nel 2002, nasce, su iniziativa di [Maria Pia Ercolini](#), l'associazione '**Toponomastica femminile**'.

L'intento è quello di partire dalla toponimia dei Comuni per ripensare le **pari opportunità** e contribuire alla creazione di una **cultura non discriminante** nei confronti delle donne.

In pochi anni l'associazione è cresciuta, raccogliendo circa 8000 adesioni in tutta Italia e trovando consensi anche in Puglia.

“Segnaliamo alle Amministrazioni comunali figure femminili che, a nostro avviso, meritano intitolazioni stradali. Il nostro obiettivo - spiegano le referenti pugliesi [Giulia Basile](#) e [Marina Convertino](#) - è quello di fare in modo che anche i luoghi urbani offrano nuovi modelli di riferimento alle

giovani generazioni, nell'ottica delle pari opportunità e dignità per tutti”.

Tra le iniziative, promosse dall'[Associazione Toponomastica Femminile](#) con il patrocinio della **Presidenza della Regione Puglia** e del **Comune di Bari - Assessorati alle Culture** e alla Toponomastica in regione, la mostra itinerante **“La rete delle strade delle donne in Puglia”**.

“Come si può valorizzare il contributo offerto dalle donne alla costruzione della società? Le storie delle protagoniste del nostro passato, portate nel nostro presente quotidiano, possono essere modelli di riferimento a cui guardare in una serena costruzione dell'identità maschile e femminile. Anche attraverso una Mostra fotografica come questa – affermano le promotrici - ci si incammina verso una società libera da discriminazioni e violenza di genere, verso l'inclusione e l'interazione, elemento indispensabile per una società multietnica che esige parità di valori, solidarietà e pace”.

Il percorso fotografico fra le strade di Puglia, per conoscere la storia delle donne a cui sono intitolate, aprirà i battenti sabato 7 marzo alle ore 19 nel Fortino Sant'Antonio della Città Antica di Bari.

Saranno presenti Silvio Maselli (assessore alle Culture - Comune di Bari) e Angelo Tomasicchio (assessore alla Toponomastica - Comune di Bari). 120 le foto di targhe stradali scattate su tutto il territorio regionale.

Il capoluogo pugliese è solo la prima tappa di questa esposizione che giungerà anche a Copertino (19/28 marzo), Capurso (8 / 16 maggio), Monopoli (15/30 luglio), Lecce (14/ 21 aprile), Conversano (30 marzo/ 9 aprile), Campi Salentina (22/28 aprile), Noci (29 aprile/ 7 maggio), Taranto (17 /24 maggio), Crispiano (25 maggio/ 6 giugno), Martina Franca (data da definire).

Aderiscono all'iniziativa diverse associazioni come l'Associazione culturale DARF di Noci, Soroptimist International, Lions, Associazione "Un desiderio in Comune", Gli Stati Generali delle Donne.

Abbiamo parlato di:

Associazione Toponomastica Femminile [Website](#) - [Facebook](#) - [Twitter](#)

Maria Pia Ercolini [Facebook](#)

Giulia Basile [Facebook](#)

Marina Convertino [Facebook](#)